

NUOVO DIRETTORE DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA

RIQUALIFICAZIONE Confermata l'intenzione di concentrare in via Cereda i servizi Ats (ex Asl) del territorio. Ancora da vendere (prezzo 9 milioni) le aree della Regione
Fiducia sul progetto dell'ex nosocomio: «Ci siamo si parte dalle vecchie Medicine»



Un particolare delle vecchie Medicine di via Cereda in stato di abbandono

VIMERCATE (tlo) «Il progetto di riqualificazione delle vecchie Medicine di via Cereda? Ormai ci siamo». Una risposta che fa sperare data giovedì scorso durante la conferenza di insediamento dal nuovo direttore generale dell'Asst **Nunzio Del Sorbo**. Da Vimercatese ben conosce lo stato di abbandono dell'area del vecchio ospedale, in pieno centro città, e in particolare della porzione del nosocomio storico. Entrambe le aree, come noto, sono oggetto di un Piano integrato di intervento che fa capo ad una convenzione firmata nel lontano 2006 da Comune, Regione (proprietaria dell'area) e Azienda ospedaliera. Da allora, però, nulla si è mosso. Né per quanto riguarda il nuovo insediamento residenziale che dovrebbe sorgere nel comparto del mo-

noblocco ospedaliero (e in quelli adiacenti dell'ex Consorzio Agrario e dell'ex Cava Cantù) né per la riqualificazione di via Cereda. Stabile nel quale da anni si parla di concentrare i servizi Ats (ex Asl) del territorio. Un'operazione da almeno 7 milioni di euro, rimasta sulla carta nonostante i tanti annunci, che per altro consentirebbe di rivitalizzare un centro storico svuotatosi a seguito del trasferimento, da fine 2010, dell'ospedale, nella nuova sede fuori città.

Del Sorbo rassicura che la macchina si è rimessa in moto e che la partita si sta per chiudere. Una rassicurazione arrivata anche dal sindaco di Vimercate **Francesco Sartini**, incontrato nei giorni scorsi. «Il sindaco mi ha confermato che l'iter pro-

cede - ha detto Del Sorbo - In particolare proprio per le ex Medicine di via Cereda. Il tavolo regionale è stato chiuso. Confidiamo quindi in un'accelerata del progetto che, per altro, verrebbe completato prima dell'altra porzione del piano, che interessa invece il monoblocco di via Ospedale». Su questo fronte, invece, di strada da fare ancora ce n'è molta. Anche perché la Regione non ha ancora venduto le proprie aree ai privati interessati ad edificare. La stima del valore fatta dall'Agenzia delle Entrate è di 9 milioni, meno della metà dei famosi 21 milioni circa che Regione Lombardia prevedeva di incassare in occasione della firma dell'Accordo di programma, prima della crisi del mercato immobiliare.

Un vimercatese alla guida dell'ospedale «Liste d'attesa e personale le priorità»

Da 40 anni residente a Oreno, Nunzio Del Sorbo è tornato a lavorare in città dove aveva incominciato la carriera nel 1981. «Allargamento dei confini a Desio? Ci stiamo confrontando»

VIMERCATE (tlo) Da Vimercate a... Vimercate. Una carriera professionale che si chiuderà là dove era incominciata 38 anni fa, nella città in cui vive ormai da 40. E' un direttore generale «fatto in casa» quello scelto da Regione Lombardia per dirigere l'Azienda socio sanitaria territoriale di Vimercate.

Nunzio Del Sorbo, orenese da 40 anni, si è insediato all'inizio del mese al secondo piano dell'ala amministrativa dell'ospedale di Vimercate.

Dopo i primi giorni di ambientamento, visite ai presidi presenti sul territorio, presa di coscienza della situazione e delle problematiche, è tempo di tracciare un programma del mandato di 5 anni che gli è stato affidato. E' quanto ha fatto Del Sorbo, incontrando la stampa la scorsa settimana. Una realtà, quella di Vimercate, che, come detto, il nuovo direttore generale in realtà già co-

nosce. Proprio all'ospedale di Vimercate aveva incominciato, nel lontano 1981, la sua carriera professionale. Poi, diversi incarichi di prestigio: al San Carlo di Milano, al San Gerardo di Monza, all'Azienda ospedaliera di lecco e infine, negli ultimi tre anni, l'incarico di direttore amministrativo alla Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia.

L'accorpamento con Desio

Prima questione da affrontare, la vicenda dei confini. C'è chi vuole riportare l'ospedale di Desio, ora con Monza, all'interno dell'Asst di Vimercate, come fino ad alcuni anni fa.

«Il tema è sul mio tavolo e anche su quello degli altri direttori generali del territorio - ha detto Del Sorbo - Ci stiamo lavorando, per capire quale possa essere la soluzione migliore. In questi giorni parteciperò anche ad una seduta della Conferenza dei sindaci. Affronteremo la questione che è anche sul tavolo della Regione a cui spetta la definizione dei confini. Quel che è certo è che lavorerò per salvaguardare la centralità di Vimercate, anche se non credo che un eventuale nuovo accorpamento con Desio possa comportare un declinamento di Vimercate. In questi giorni ho visitato anche gli altri presidi di Seregno, Carate e Giussano. Sono rimasto favorevolmente colpito dall'alta qualità dei servizi offerti e dalle professionalità presenti. Ci sono quindi tutte le condizioni per proseguire al meglio».

I primari scoperti

Altra questione, i primari sco-

perti. A Vimercate sono tanti: l'oculistica, la Chirurgia, il Pronto soccorso, la Farmacia, le Cure palliative.

«E' effettivamente un punto dolente - ha confermato Del Sorbo - Anche su questo fronte abbiamo già incominciato a lavorare. Credo che Vimercate abbia l'appeal per attirare professionisti di alto valore».

Liste d'attesa e carenza di personale

Le liste d'attesa per gli esami specialistici, i disagi in Pronto soccorso e la carenza di personale altri problemi cronici.

«Non conosco ancora nello specifico la criticità legata alla carenza di personale - ha detto ancora Del Sorbo - Posso dire che a Pavia durante la mia gestione sono state assunte ben 100 persone. Per quel poco che ho potuto vedere non mi sembra

comunque che ci siano particolari situazioni critiche. Se saranno necessari potenziamenti, interverremo. Anche le polemiche sul Pronto soccorso mi hanno stupito, alla luce del numero di accessi. Vimercate, a fronte di 400 posti letto, ha 75mila accessi annui al Pronto soccorso; a questi ne vanno aggiunti i 45mila di Carate. Il totale è superiore agli accessi al Pronto soccorso di Monza.



Nunzio Del Sorbo nel nuovo ufficio al secondo piano dell'ospedale

Lavoreremo di certo sul potenziamento del personale, ma credo che si debba fare ancora molto rispetto alla presa di conoscenza degli utenti dell'effettiva necessità di recarsi in Pronto soccorso. In quest'ottica è fondamentale anche proseguire il lavoro già avviato con i medici di base. Da loro deve partire anche il giusto messaggio verso i pazienti al corretto

utilizzo del Pronto soccorso. Per altro, anche sul fronte dei medici di base è in previsione un potenziamento. Abbiamo infatti avuto conferma che Vimercate sarà una delle sedi regionali in cui si terrà il corso di formazione all'abilitazione alla Medicina generale. Partirà da marzo, con una classe di 25 medici».

Lorenzo Teruzzi